



Ministero della Giustizia
Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria

RECIDIVA ZERO

STUDIO, FORMAZIONE E LAVORO IN CARCERE

*dalle esperienze progettuali alle azioni di sistema
in carcere e fuori dal carcere*

CNEL - Viale David Lubin 2, Roma
martedì 16 aprile 2024

Materiali e documenti per la giornata di lavoro
di martedì 16 aprile 2024 presso il CNEL

Contributo di:

Comunità di Sant'Egidio

Titolo:

Scheda attività Comunità di Sant'Egidio negli istituti
penitenziari

Scheda attività Comunità di Sant'Egidio negli istituti penitenziari

La Comunità è presente in carcere fin dagli anni '90 con 50 persone autorizzate all'ingresso negli istituti a Roma e in tutte le carceri del Lazio e Abruzzo, Napoli e la Campania, Genova e la Liguria, Novara, Vercelli, Firenze, Livorno. Le persone autorizzate sono coadiuvate da una rete diffusa di volontari a contatto con le situazioni di marginalità: senza dimora, stranieri in difficoltà, famiglie e bambini delle periferie, rom, giovani marginali.

Il metodo di sant'Egidio è caratterizzato da un approccio olistico che mette al centro la relazione diretta e personale fin dall'ingresso negli istituti penitenziari, durante l'esecuzione della pena, fino all'uscita e nel percorso di reinserimento sociale; si caratterizza con il sostegno alla vulnerabilità e il contrasto alla marginalità e alla discriminazione permettendo di individuare le fragilità e le situazioni a rischio; si realizza attraverso volontari esperti e qualificati che sono impegnati a titolo gratuito con una esperienza decennale; promuove la cultura della solidarietà, della convivenza e della non violenza fra i detenuti; realizza una sinergia con le direzioni, il personale di polizia penitenziaria, l'area educativa e le altre realtà istituzionali e del volontariato presenti negli istituti.

Attività ordinarie

- Colloqui con i detenuti all'interno delle sezioni. Sostegno umano e relazionale, interventi di prima assistenza e distribuzioni di generi di prima necessità.
- Segretariato Sociale per fornire informazioni sul complesso dei servizi e delle prestazioni sociali e sanitarie.
- Orientamento e disbrigo di pratiche burocratiche per garantire l'accesso ai diritti.
- Mediazione interculturale occasionale e gratuita con la collaborazione dei volontari ex art. 17
- Incontri di informazione e orientamento finalizzati al reinserimento dei dimittendi.
- Contatti con i familiari dei detenuti.
- Incontri con il personale civile (Direttori di Istituto, Funzionari Giuridico Pedagogici, personale Asl etc.) di illustrazione delle attività e di approfondimento al fine di migliorare la vita detentiva.
- Incontri con il personale della Polizia Penitenziaria di illustrazione delle attività e di approfondimento al fine di migliorare la reciproca conoscenza e la collaborazione necessaria allo svolgimento dei fini istituzionali.

Attività di umanizzazione e socializzazione

- **Laboratori di Pace culturali, artistici, religiosi** che prevedono: Incontri con personalità impegnate nella difesa dei diritti umani o personalità religiose; Lettura e Scrittura creativa; Presentazioni di Libri; Esercitazioni pratiche con elaborati dei detenuti stessi. I grandi temi trattati sono: Pace; Ecologia; Educazione alla Cittadinanza, altro.
- **Incontri tra le generazioni**, con la partecipazione di gruppi di anziani e di giovani della Comunità di Sant'Egidio.
- **Promozione di campagne di sensibilizzazione** all'interno dell'Istituto Penitenziario su temi di interesse internazionale.
- **Promozione di attività di volontariato** all'interno dell'Istituto Penitenziario.
- **Aree Verdi con gruppi di detenuti che non ricevono visite**, non hanno familiari o legami esterni.
- Sostegno alle donne detenute e ai loro bambini.

- **Pranzi e Feste di Natale.**
- **Pranzi e feste estivi** in segno di solidarietà e sostegno, quando al caldo si aggiunge la diminuzione delle attività trattamentali.
- **Distribuzioni straordinarie nelle aree detentive dirette e personali.** La Comunità di Sant'Egidio ha in essere collaborazioni istituzionali con Tribunali, Dogane, Enti territoriali che permettono di raggiungere numeri consistenti di detenuti. Tale progettualità è rivolta a tutti, con attenzione particolare ai soggetti più vulnerabili ed è orientata alla donazione di materiali per l'igiene personale, vestiario e integrazione alimentare. Come è noto alle Direzioni degli II.PP la fattiva collaborazione del personale di Polizia Penitenziaria rende possibile in tali circostanze un positivo incontro con i detenuti.

Libertà religiosa

- Partecipazione alle attività dei cappellani negli Istituti Penitenziari.
- Feste in occasione della fine del mese di Ramadan in favore dei detenuti di fede islamica.
- Incontri interreligiosi nel mese di ottobre in favore del dialogo, della convivenza e della Pace).
- Incontri di catechesi e di preghiera.

Attività finalizzate alla risocializzazione

- **Accompagnamento nei permessi premio.**
- **Corsi a cura di esperti a titolo gratuito.**
- **Ricerca di collaborazioni con associazioni culturali e/o imprese produttive per l'avvio di progetti di formazione,** sia culturale che professionale, e per intraprendere vere e proprie esperienze lavorative, da proporre e condividere con le Direzioni degli II.PP.
- **Inserimento in attività di volontariato svolte da Sant'Egidio e caratterizzate da contenuti culturali, spirituali e valoriali** di detenuti e detenute in regime articolo 21.
- Ricerca di soluzioni abitative e lavorative sul territorio in rete con le associazioni.

Misure alternative e tribunali di Sorveglianza

Fin dall'inizio della nostra presenza negli istituti penitenziari abbiamo accolto persone semilibere, articoli 21 o persone "in affidamento in prova" nei nostri servizi per permettergli di l'esecuzione penale esterna.

Tribunali Ordinari

In seguito alla Legge del 2014 sulla "messa alla prova" abbiamo siglato un **Protocollo con il Tribunale Ordinario di Roma, di Milano, Torino, Genova, Bari**, che prevedono l'accoglienza nei nostri servizi di aiuto e assistenza ai poveri per lo svolgimento dei lavori di pubblica utilità. Ogni anno accogliamo complessivamente circa 200 persone. La messa alla Prova prevede una stretta collaborazione con gli assistenti sociali degli Uffici per l'Esecuzione Penale Esterna. Il Decreto legislativo 10 ottobre 2022 n. 149, ci consente di offrire maggiore disponibilità e accoglienza per le persone a cui vengono concesse le pene sostitutive.